

NASCE A SAMBUCA UN NUOVO SOGGETTO POLITICO

di Michele Vaccaro



Proprio a ridosso delle elezioni nasce un nuovo soggetto politico a Sambuca, il Nuovo PSI. Lo coordina un giovane universitario appassionato e studioso dell'arte nobilitata dal Macchiavelli, Francesco Perla, che della neonata formazione sta delineando le finalità e i programmi, coinvolgendo un congruo numero di giovani altrettanto entusiasti e attivi. A Francesco, che è l'ultimo rampollo di qualche generazione di socialisti, rivolgiamo alcune domande. Su quali basi si reggerà il nuovo partito presente a Sambuca?

Con il Nuovo PSI non si vuole ricostruire il "vecchio" PSI, altrimenti l'aggettivo "nuovo" non avrebbe senso. Ci batteremo, pertanto, per

superare la diaspora e tenteremo di far nascere un nuovo socialismo in un momento di progressivo impoverimento materiale, morale e politico del nostro paese, sempre più apatico e sonnolento. Fondamentale sarà riportare verso la politica i giovani che, stanchi della demagogia e del torpore che sino adesso ha caratterizzato la politica zabutea, credono ancora nei valori del socialismo. Ma i giovani credono ancora nella politica?

Se fatta bene, sì, anche se da tempo si è innescato un processo rivoluzionario tecnico e informativo che sta cambiando profondamente la percezione del tempo e la mentalità collettiva. Questo favorisce la desertificazione culturale, la perdita di memoria storica e dell'identità politica. In un contesto del genere, il rapporto giovani-politica si altera ed entra in crisi. Un problema, questo, che riguarda anche i ragazzi di Sambuca, i quali difficilmente parlano di politica. Non ci credono più, stanchi di essere presi in giro e delle solite demagogiche promesse. Bisogna, pertanto, coinvolgerli, sollecitarli, interessarli.

Sempre, non soltanto alla vigilia delle elezioni. Le sedi dei partiti locali facciamoci caso, sono sempre deserte. I politici che contano si fanno vedere solo al momento di arraffare i voti. Ecco, a esempio, un altro motivo che allontana i giovani dalla politica. Dalla fine politica del vecchio PSI derivano diverse formazioni partitiche, tutte costruite sotto il nome del Socialismo.

É possibile in futuro ritornare alla compattezza di una volta? Nonostante l'ondata emotiva seguita alla morte di Craxi abbia scosso il sentimento socialista e stimolato lo spirito di ricostruzione, ancora forti rimangono le divisioni tra le formazioni politiche che sono nate dalla diaspora. Attualmente esistono due anime del Socialismo: quella filo-comunista, ormai del tutto o quasi assorbita dal DS, e quella laica, riformista e autonomista. Ed è proprio quest'ultima che ha ispirato il Nuovo PSI.

Qual è, politicamente parlando, il più grande desiderio di un giovane socialista come lei? Anzitutto desidererei che i socialisti riuscissero, al più presto, a riproporre un discorso costruttivo tra loro per rendere concreta una efficiente azione politica. Mi auguro, poi, che a Sambuca, in questa nostra piccola realtà, si ritorni a far politica, nel senso più nobile del termine, a essere propositivi, cioè, e gettare le basi per l'inizio di un nuovo corso, cercando di soddisfare le esigenze, soprattutto lavorative, dei giovani, e superando questa vacua fase di appiattimento.